

THE GOOD VIBRATIONS

THE GOOD BOOKS #2

## Spiccare il volo



L'arte della falconeria, visioni dall'alto sul mondo, evoluzioni nel vuoto: per volare con la fantasia o per trovare nuovi punti di vista.

di Roberto Carvelli



### L'animo del rapace

La falconeria, si sa, è una di quelle vicende (sportive?) sospese tra l'umano, il superumano e il naturale. Nel 1937, affascinato da un trattato secentesco su questa arte, Terence Hanbury White ordinò dalla Germania un astore, il più coriaceo fra i rapaci, per provare ad addestrarlo. Il racconto che ne conseguì è avvincente e gravido di ironia. E la vicenda a tratti si fa inumana, come nell'incipit spiazzante: «Quando lo vidi per la prima volta era una cosa rotonda che assomigliava a un cestino per i panni sporchi coperto da una tela da sacco». Il tema è delicato: «Nell'istruire un falco, usare la coercizione per costringerlo all'obbedienza non serve. I rapaci non hanno una tradizione di masochismo, e quanto più li si minaccia o li si tormenta, tanto più s'inferociscono». Perché, spiega White, l'astore ha un piano B: «Il rapace angariato sceglie di morire».

**L'astore, T.H. White, Adelphi, 201 p., 18 €**



### Se fossi un drone

«Sono un drone e attraverso il buio sopra il mio corpo, volo su mia moglie che dorme accanto a me, sulla curvatura della terra, sui Glens of Antrim e la costa dalmata, le granate di Brčko e Dubrovnik si inarcano nell'aria al mio fianco, proiettili pieni di poesia e di morte e di amore». Così inizia il sogno letterario a 10 000 metri di altezza sul litorale atlantico dell'ex soldato statunitense Brian Turner. Se con la poesia aveva raggiunto meriti riconosciuti, con questo romanzo Turner ha confermato il suo talento, che trasfigura tutti i campi di battaglia in uno solo, quello della pagina. Una rassegna di orrori, malinconie, paura e audacia. Potremmo sottotitolare: la guerra che nessuno vi racconta. **La mia vita è un paese straniero, Brian Turner, NNE, 208 p., 18 €**

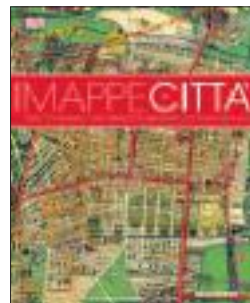


### Dalla schiena, le ali

Ecco a voi «Fevvers, la più famosa aerialist del momento!». Grazie alla fantasia parossistica di Angela Carter siamo nella Londra di fine Ottocento, per vedere «l'assurdo ritratto di

una ragazza che sfrecciava come un razzo, in un vortice di segatura, su, su, verso un trapezio invisibile, perduto nei cieli lignei del Cirque d'Hiver». In *Notti al circo* – riedito in Italia da Fazi nella traduzione di Maria Giulia Castagnone e con la postfazione di Dacia Maraini – la vita di una ragazza a cui spuntano le ali sulla schiena, aprendole una “fenomenale” strada circense. Come scrive la Maraini, Angela Carter «riesce a far diventare favola tutto quello che tocca» pur nel linguaggio sfrontato e ispido di una lettura da adulti. Fevvers si racconta al giornalista Walsea partendo dal bordello in cui è cresciuta, per arrivare ai clamori del trapezio di oggi. Dietro la storia c'è, evidente, anche un discorso politico: quello femminista a cui la scrittrice, morta nel 1992, mai ha derogato con le sue scelte autoriali.

**Notti al circo, Angela Carter, Fazi Editore, 427 p., 24,90 €**



### Disegnare dall'alto le città

Un'incisione sulla pietra, come se voleste appuntarvi una pianta per arrivare da qualche parte. Ecco Roma nell'anno 205 dopo Cristo. Poi le cose si complicano: il 1413 vede l'Urbe come un fish-eye coloratissimo e rotondo. Il tema della visione dall'alto è una sorta di prerogativa di Jerry Brotton, docente di Studi rinascimentali alla Queen Mary University di Londra ed esperto riconosciuto di storia della cartografia. In questo prezioso volume illustrato ha raccolto più di 70 mappe di città tra le più influenti delle varie epoche. Da quella di Costantinopoli nel 1422

alla Gerusalemme di tre epoche diverse. Fino alla Tokyo del 2014 vista dall'alto dall'artista-cartografo Sohei Nishino. O alla raggiera di tracciati metropolitani newyorkesi di Maxwell Roberts, anno del Signore 2013. Le mappe, spiega Brotton, sono cambiate moltissimo nei millenni, passando da essere una rappresentazione del mondo come credenza (politica, religiosa...) a tracciato per raggiungere un punto nello spazio.

**Grandi mappe di città, Jerry Brotton, Gribaudo, 256 p., 24,90 €**



### L'elefante che vola

Una bambina disegnata e raccontata con tocco lieve da Kim Sena per questo volume della raffinata casa editrice di libri per bambini Orecchio Acerbo, amata dai grandi quasi più che dai piccini. L'autrice, nata a Seul nel 1986, è al suo secondo albo ma ha già schiere di ammiratori del suo rarefatto disegno a matita. Qui il plot è fiabesco. Lea invita un elefante per un tè. Per conquistarlo gli promette qualcosa di eccezionale. Lo farà volare. «Volare?» chiede incredulo l'animale. Al che lei spiega la sua magia, fatta di vernice bianca e un palloncino rosso. L'elefante si fida e rimane con Lea, vivendo in quello che è da sempre – bambina o pachiderma che sia – il sogno di chiunque: spiccare il volo. Bastano poche pennellate e qualche sorpresa, per alzarsi lievi su un mondo di solitudine. **Lea e l'elefante, Kim Sena, Orecchio Acerbo, 44 p., 15 €**